



ALLEGATO 5

PROPOSTA DI UTILIZZO DELL'ART. 70 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

PREMESSA

L'art. 70 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede quanto segue:

“1. Le operazioni sostenute dai fondi SIE, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3 e alle norme specifiche di ciascun fondo, sono ubicate nell'area del programma.

2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;

b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione o del FEAMP a livello di priorità o il 5 % del sostegno del FEASR a livello del programma;

c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;

d) le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.

3. Per le operazioni concernenti attività di assistenza tecnica o promozionali, è possibile sostenere spese al di fuori dell'Unione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettera a) e rispettati gli obblighi di gestione, controllo e audit riguardanti l'operazione.

[...]”

PROPOSTA DI APPLICAZIONE DELL'ART. 70

La Regione Abruzzo ha attivato un avviso pubblico per la selezione di aggregazioni di imprese con o senza organismi di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, orientati al raggiungimento degli obiettivi della S3, nell'ambito dell'Azione 1.1.4 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” dell'Asse Prioritario I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” del POR FESR 2014-2020.

Per completezza l'Avviso prevede anche l'attivazione dell'Azione I.1.1. “Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse”.

In particolare, l'Azione I.1.4 ha lo scopo di sostenere investimenti in R&S finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e di processo da parte delle aggregazioni di imprese e Organismi di Ricerca sempre con specifico riferimento alle sopra richiamate aree di specializzazione della S3, in continuità con l'esperienza 2007-2013 relativa ai Bandi per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

L'Art. 5 "Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità" del Bando prevede al co.9 secondo capoverso: *Fermo restando il rispetto dell'art.70 del Reg. UE 1303/2013, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso, è necessario, sotto pena di esclusione, che almeno 2/3 dei soggetti partecipanti all'aggregazione posseggano - alla data della prima liquidazione dell'aiuto - una sede nel territorio della Regione Abruzzo. Le attività progettuali, dettagliatamente indicate nella proposta presentata e rendicontabili esclusivamente a valere sull'azione I.1.4, per una quota non superiore al 35% del totale dei costi ammissibili, possono essere realizzate in una o più sedi dei componenti del raggruppamento (esclusivamente nella veste di mandanti) ubicate al di fuori del territorio della regione Abruzzo. In ogni caso l'impatto economico dei risultati delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale devono, comunque, ricadere sul territorio regionale; tutte le attività progettuali afferenti all'azione I.1.1 devono essere realizzate sul territorio regionale.*

In tale contesto, l'AdG intende accettare questa tipologia di operazioni, previo consenso da parte del CdS, e pertanto propone l'applicazione dell'art. 70 nelle modalità di seguito rappresentate:

- possibilità di riconoscere, tra i soggetti beneficiari dell'agevolazione, facenti parte del partenariato, anche imprese/organismi di ricerca non abruzzesi ma comunque ubicati nel territorio dell'Unione i quali potranno quindi realizzare le proprie attività di R&S al di fuori del territorio della Regione Abruzzo, purché sia garantito che il progetto di R&S nel suo complesso abbia ricadute positive sul territorio regionale;
- che le attività progettuali per una quota non superiore al 35% del totale dei costi ammissibili, possono essere realizzate in una o più sedi dei componenti del raggruppamento (esclusivamente nella veste di mandanti) ubicate al di fuori del territorio della regione Abruzzo;
- l'importo destinato all'avviso assicura il rispetto dell'art. 70 co 2.b (importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR a livello di priorità). Infatti, posto che il limite appena esposto è pari a 3.375.000,00 euro di FESR (ovvero il 15% di 22.500.000,00 euro di FESR dedicato alla priorità 1.b dell'Asse I), e considerando che l'avviso ha una dotazione massima di 8.000.000,00 euro (quota FESR), applicando il limite del 35% per le spese ammissibili come sopra indicate, la quota FESR eventualmente assorbita da tali tipologie di operazioni è pari a 2.800.000,00 euro.
- verrà garantita per tali soggetti l'applicazione delle medesime procedure di gestione e controllo applicate ai soggetti ubicati nella Regione Abruzzo.

Vantaggio per la Regione Abruzzo (ex art. 70 comma 2 lett.a Reg. (UE) n. 1303/2013)

Il *vantaggio* per la Regione Abruzzo di riconoscere tra i soggetti facenti parte del partenariato, beneficiari dell'agevolazione, anche soggetti non abruzzesi ma comunque ubicati nel territorio italiano (i quali potranno quindi realizzare le proprie attività di R&S al di fuori del territorio regionale

purché sia garantito che il progetto di R&S nel suo complesso abbia ricadute positive sul territorio abruzzese), consiste principalmente nel mettere a disposizione dei potenziali beneficiari abruzzesi un ventaglio maggiore di soggetti tra cui scegliere i partner con cui collaborare su tematiche scientifiche-tecnologiche che richiedono approfondimenti specifici.

Sarà quindi possibile garantire la possibilità di scegliere partner in grado di apportare competenze tecnico-scientifiche complementari e/o più mirate rispetto ai progetti di R&S.

La previsione secondo cui la maggioranza dei partecipanti all'aggregazione posseggano - alla data della prima liquidazione dell'aiuto - una sede nel territorio della Regione Abruzzo e la limitazione del 35% dei costi ammissibili realizzati in una o più sedi dei componenti del raggruppamento (esclusivamente nella veste di mandanti) ubicate al di fuori del territorio, garantiscono che venga rispettato il vincolo di cui all'art. 70 co 2.a e cioè che l'operazione abbia ricadute a vantaggio dell'area del programma.